



Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Rapporto d'attività e conti 2020

Stettbachstrasse 6, 8600 Dübendorf Tel. +41 43 305 09 09, Fax +41 43 305 09 00
info@cscv-swk.ch, www.cscv-swk.ch



Sommario

Fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini	3
A. Aspetti generali	5
B. Aziende assoggettate al controllo	7
C. Controllo	8
D. Conti	14
E. Ringraziamenti	20

Nel presente rapporto, i termini riferiti a persone vengono utilizzati a prescindere dal genere.

Salvo diversa indicazione, i dati del presente rapporto sono aggiornati al 31 dicembre 2020.

Fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini

Sede

Stettbachstrasse 6
 8600 Dübendorf
 Tel.: +41 43 305 09 09
 Fax: +41 43 305 09 00
 E-mail: info@cscv-swk.ch
 Sito Internet: cscv-swk.ch

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Sorveglianza della Fondazione

Dipartimento federale dell'interno

Membri del Consiglio di fondazione

Urs Schwaller	Président	
Daniel Schaub Corinne Fischer		Association suisse du commerce des vins (ASCV) Suppléante
Pierre-Alain Jeannet Martin Morgenthaler		Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses (ANCV) Suppléant
Jean-Claude Vaucher Philippe Rouvinez	Vice-Président	Société des encaveurs de vins suisses (SEVS) Suppléant
Cédric Guillod Robin Haug		Schweizerischer Weinbauernverband (SWBV) Suppléant
Bruno Bonfanti Pierre Maran		Associazione ticinese negozianti di vino e vinificatori (ATNVV) Suppléant
Amédée Mathier Jean-René Germanier		Société des encaveurs de vins du Valais (SEVV) Suppléant
Grégoire Dubois Benjamin Massy		Union des encaveurs et négociants en vins Vaud-Fribourg Suppléant
Urs Zweifel Robin Haug		Branchenverband Deutschschweizer Wein Suppléant

Esperti

Patrick Edder	Association des chimistes cantonaux de la Suisse, Genève	
Pierre Studer	Office fédéral de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires (OSAV), Berne	jusqu'en décembre 2020
Martin Heller	Office fédéral de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires (OSAV), Berne	à partir de décembre 2020
Hélène Gonnet	Office fédéral de l'agriculture (OFAG), Berne	

Direzione

Jean-Christophe Kübler (direttore fino al 31 luglio 2020), Katia Ziegler (direttrice dal 1 settembre 2020), Thomas Anderegg, Michel Binggeli, Muriel Durieux, Stefan Kirsch, Nadine Meyer, Sibylle Artega.

Ispettori

Sébastien Cartillier, Yves Müller, Franco Pedol, Antoine Perey, Roberto Prandi, Thomas Stähli, Ernst Tschumi

A. Aspetti generali

1. Consiglio di fondazione

I membri del Consiglio di fondazione non sono cambiati nel corso dell'anno 2020. Gli affari correnti sono stati trattati in occasione di quattro riunioni.

2. Direzione

Nel corso dell'estate 2020, l'ex presidente J.C. Kübler ha passato il testimone a K. Ziegler, che ha preso le redini il 1 settembre 2021. La nuova direttrice porta con sé tutta l'esperienza maturata nei precedenti incarichi come membro della dirigenza e alla direzione di organi di controllo nell'ambito della certificazione ISO 17020.

3. Accredитamento

In data 1° novembre 2017, il Servizio di accredитamento svizzero (SAS) ha conferito al Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV) l'accredитamento quale organo di ispezione di tipo A. A ottobre 2020, si è svolto un audit di controllo, che è stato superato con successo.

4. Accordi di prestazione

Il 26 febbraio 2019, L'UFAG e il CSCV hanno stipulato un accordo di prestazione (contratto) in applicazione dell'articolo 36, capoverso 2 dell'Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino), in virtù del quale si affidava al CSCV il controllo del commercio del vino in tutto il territorio svizzero. Vista la situazione straordinaria determinata dal COVID 2019, a settembre 2020 è stato predisposto un accordo integrativo al dispositivo di cui sopra. Questa ordinanza COVID AS 2020 1785 è entrata in vigore a maggio 2020 (Ordinanza concernente il sostegno finanziario straordinario per il declassamento dei vini a denominazione di origine controllata in vini da tavola in relazione al coronavirus, abbreviato in Ordinanza COVID-19 declassamento dei vini). Essa prevede che la Confederazione sostenga finanziariamente il declassamento dei vini DOC. Le aziende vinicole hanno avuto la possibilità di richiedere le sovvenzioni in questione. Il CSCV ha dovuto pertanto espletare controlli speciali per quanto concerne i vini declassati presso le aziende interessate. Questi controlli speciali dovevano concludersi entro il 18 dicembre 2020. Questi controlli speciali, urgenti e impegnativi, hanno richiesto al CSCV un dispendio di tempo supplementare, parzialmente sostenuto dall'UFAG in termini finanziari.

5. Viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento dal 1° gennaio 2019

Nel Rapporto d'attività 2019 del CSCV, sono state enucleate le criticità risultanti dall'assoggettamento dei viticoltori-produttori da gennaio 2019. L'obiettivo iniziale era che il CSCV eseguisse un primo controllo in tutte queste nuove aziende entro il 2022. Nel contesto dei primi

controlli, capita però che in queste aziende, gli ispettori debbano soffermarsi a fornire supporto in merito alla stesura della documentazione necessaria e, di conseguenza, questi primi controlli richiedono sempre mediamente molto tempo. La stesura corretta della documentazione da parte del responsabile dell'azienda è un presupposto imprescindibile affinché i controlli forniscano indicazioni attendibili e fondate. Questo lavoro è particolarmente impegnativo per gli ispettori, perciò potrebbe essere difficile riuscire a esaminare tutte queste aziende entro la fine del 2022.

Segnaliamo inoltre che alcuni di questi viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento al CSCV, in una percentuale inferiore all'1%, si sono opposti ai controlli. Il CSCV ha avviato le opportune misure contro tali aziende nel 2020.

6. Certificati di produzione

Un controllo cantonale efficiente della vendemmia e di conseguenza certificati di produzione precisi, che riportino le quantità di uva raccolta, rappresentano un prerequisito essenziale per l'attività di controllo del CSCV. Fatti salvi pochi cantoni, per il 2020 questi dati sono stati presentati sotto forma di certificati di produzione.

Purtroppo però, in alcuni certificati di produzione continuano a mancare determinate particolarità geografiche minori oltre alla denominazione del territorio comunale: per esempio per alcuni cantoni mancano i nomi delle località o delle ubicazioni specifiche che le aziende vogliono indicare sull'etichetta del vino. Durante le ispezioni, queste imprecisioni a livello dei dati geografici sui certificati di produzione creano problemi di tracciabilità del vino, il quale deve essere riconosciuto con indicazioni specifiche in merito alla località.

Come il CSCV ha già fatto presente all'UFAG e ai responsabili cantonali della viticoltura, è possibile verificare correttamente le indicazioni e le menzioni dell'azienda riguardo alla posizione geografica specifica solo se sono presenti i seguenti presupposti: se queste sono previste dal Cantone, se sono indicate nei certificati, se è a disposizione dell'organo di controllo un registro di queste menzioni e se la legislazione cantonale prevede chiaramente i diritti di taglio e di assemblaggio di queste unità geografiche specifiche.

7. Legislazione

Le disposizioni di legge concernenti la viticoltura e l'enologia sono complesse sia in termini di contenuto sia a livello applicativo, perciò l'implementazione unitaria in tutto il territorio svizzero rappresenta una sfida impegnativa per il CSCV.

Esistono ordinanze sul vino cantonali che prevedono un'interpretazione nel dettaglio di diversa intensità per quanto concerne l'ordinanza federale sul vino e le regolamentazioni della denominazione di origine controllata. Le suddette norme cantonali implicano che i singoli cantoni affrontino in maniera diversa la stessa tematica. Il CSCV intrattiene uno scambio costante con i singoli cantoni per quanto concerne l'implementazione dettagliata delle ordinanze nel relativo contesto di applicazione.

I confini fra il diritto agricolo (Ordinanza sul vino) applicato dal CSCV e il diritto sulle derrate alimentari (per esempio l'Ordinanza sulle bevande) di competenza dei chimici cantonali non sono sempre nitidi. Soprattutto nei termini dell'articolo costitutivo del diritto sulle derrate alimentari riguardo alla tutela anticontraffazione, sono necessarie una comunicazione sistematica e una stretta collaborazione fra i singoli organi implementativi.

B. Aziende assoggettate al controllo

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2020, le aziende assoggettate al controllo del CSCV erano 4859 (2019: 4841 aziende, 2018: 3715 aziende). Rispetto all'anno precedente, il numero è cresciuto di 18 unità (0,3%). Durante l'anno, sono state effettuate 440 nuove registrazioni (2019:1492), a fronte di 391 cancellazioni dal registro di aziende attive nel commercio del vino (2019:366).

2. Struttura per quantità di vino venduto

In base al volume d'affari realizzato espresso in ettolitri, comunicato al 31 dicembre 2020, il numero di aziende registrate presso il CSCV si presenta come segue:

Volume d'affari	2020	Volume d'affari	2019	Volume d'affari*	2018
	Numero		Numero		Numero
non noto	214			-20	1905
-51	2629	-51	2799	21-50	428
51-100	413	51-100	424	51-100	294
100-200	437	100-200	429	101-200	254
200-300	225	200-300	238	201-300	119
300-400	184	300-400	190	301-500	168
400-500	110	400-500	103		
500-1000	276	500-1000	267		178
1000-2500	170	1000-2500	190		146
2500-5000	76	2500-5000	73		91
5000-10000	63	5000-10000	63		63
10000-20000	28	10000-20000	34		37
20000-	34	20000-	31		32
Totale	4859		4841		3715

* La tariffa delle tasse in vigore fino alla fine del 2018 prevedeva livelli differenti del volume d'affari.

La diminuzione di aziende registrata fra il 2017 e il 2019, per una produzione di oltre 2500 hl, si è stabilizzata. Nel corso dell'anno, in questo segmento imprenditoriale, non sono state rilevate variazioni significative.

3. Struttura per settore di attività

A seconda del genere di attività, il numero di aziende registrate si presenta come segue:

Genere di attività	Numero nel 2020	Numero nel 2019
B: Commercio di vino in bottiglia	2831	2855
E: Viticoltori-produttori*	1223	1267
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	757	675
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	36	31
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	12	12
Altro (categoria stralciata a inizio 2020)	0	1
Totale	4859	4841

*Prima del 2019, il CSCV controllava già i viticoltori-produttori di quei Cantoni che non avevano istituito un controllo cantonale equivalente, ad esempio il Ticino, San Gallo e Lucerna.

C. Controllo

1. Metodo di controllo

Il metodo di controllo adottato dal CSCV scaturisce dal testo dell'Ordinanza sul vino che descrive il controllo negli articoli 33 e seguenti.

Il CSCV esegue i controlli presso le aziende assoggettate contestualmente all'accreditamento come organo di controllo ai sensi della norma ISO 17020 tipo A: in tale sede, valgono come presupposti codificati i processi e i moduli verificati dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS).

La Direzione del CSCV trasmette le pratiche agli ispettori di competenza in tempo utile. La frequenza prevista per i controlli dipende dalla categoria di rischio in cui è stata classificata l'azienda. L'ispettore esegue i controlli sulla base del processo di controllo previsto e formalizzato nel programma informatico del CSCV. Discute quindi le sue conclusioni sul posto, direttamente con il direttore dell'azienda: un primo colloquio si ha quindi con la notifica verbale del risultato del controllo, direttamente sul posto. Infine, l'ispettore redige un rapporto del controllo e la inoltra, unitamente alla pratica, alla Direzione. Quest'ultima verifica i documenti e comunica i risultati in forma scritta all'azienda. Se in sede d'ispezione sono state rilevate mancanze gravi, il CSCV avvia una procedura e/o denuncia l'azienda.

I controlli vengono eseguiti sulla base del rischio, come previsto dalla norma ISO 17020 e dall'Ordinanza sul vino, articolo 35. Ogni ispettore valuta i rischi durante il controllo dell'azienda. La valutazione del rischio viene infine verificata e, se necessario integrata, a cura della Direzione del CSCV. Le aziende controllate vengono classificate in sette categorie di rischio: la tabella della classificazione di rischio prevede un intervallo massimo di 6 anni fra un controllo e il successivo, come previsto dall'Ordinanza sul vino. La classe di rischio più elevata richiede un controllo ogni anno. In casi eccezionali, è possibile prolungare l'intervallo fra i controlli fino a otto anni (art. 35 dell'Ordinanza sul vino).

2. Attività di controllo

Il CSCV ha eseguito nel 2020 il seguente numero di controlli:

	2020	2019
Controlli di aziende assoggettate	1116	1352
Controlli di aziende non assoggettate	0	8
Relazioni concluse	1198	1152
Riporto	*104	*200

*Aziende controllate l'anno precedente, con conclusione nell'anno di riferimento.

La tabella riportata di seguito contiene una panoramica sul numero di controlli eseguiti considerando la tipologia di attività delle aziende.

Genere di attività	Numero nel 2020	Numero nel 2019
B: Commercio di vino in bottiglia	625	696
E: Viticoltori-produttori	363	233
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	206	210
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	3	8
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	1	5
Totale	*1198	1152

* 1116 controlli nel 2020, più controlli riportati dall'anno precedente e conclusi; la somma dei controlli conclusi nel 2020 è pertanto di 1198.

Il numero di controlli eseguiti dagli ispettori è allo stesso livello del 2019. In questo contesto, ricordiamo che, nonostante l'aumento delle aziende assoggettate del 25% circa dall'inizio del 2019, le risorse del CSCV non sono ancora state potenziate di conseguenza.

Si consideri che i nuovi viticoltori-produttori presentano un codice di rischio basso. Tuttavia, dalle prime esperienze di controllo nel 2019 e nel 2020 è emerso che queste aziende necessitano

di un'elevata quantità di informazioni in merito alle attività aziendali da documentare in forma scritta ai sensi dell'Ordinanza sul vino. Visto che alla prima sessione di controllo questi documenti sono spesso mancanti, queste aziende vengono dapprima inserite in uno scadenziario di controllo più intenso, al fine di verificare quanto prima se la base documentale sia migliorata e approfondire la questione nella misura in cui persistano problemi relativamente agli obblighi di registrazione dei dati. Questo impegno personale supplementare dovrà essere bilanciato mediante apposite misure in termini di risorse entro i prossimi anni.

3. Durata dei controlli

Un controllo sul posto dura in media poco più di tre ore. Non sono compresi il tempo per la preparazione dei controlli e la redazione del rapporto, la durata del viaggio e il tempo necessario per la verifica del rapporto. La durata di un controllo varia in funzione di diversi criteri, quali l'esperienza e le competenze dell'azienda oggetto di controllo e i rischi inerenti quest'ultima, in particolare le sue dimensioni.

4. Nuovi strumenti di controllo

Dal 2019, l'Ordinanza sul vino ha messo a disposizione del CSCV due nuovi strumenti di controllo: il prelievo di campioni ufficiali e l'accesso alla contabilità finanziaria.

Nel 2020, il CSCV ha prelevato ufficialmente 31 campioni, che sono stati analizzati in collaborazione con i laboratori cantonali Ticino, Vallese e Zurigo. Particolarmente interessante è l'esecuzione delle prime analisi isotopiche ufficiali sulla base di un caso sospetto. Il CSCV eseguirà anche in futuro il prelievo dei campioni e le relative analisi soprattutto in stretta collaborazione con i laboratori cantonali.

Il CSCV ha ispezionato la contabilità finanziaria presso 28 aziende. Si è trattato nello specifico di controlli sul declassamento o ispezioni di aziende che avevano dichiarato di non condurre alcuna attività nell'ambito del commercio di vino.

5. Risultati dei controlli

5.1 Aziende con nessuna o con osservazioni minori

Il numero di aziende che non hanno dato adito a contestazioni si è attestato a 432 su 1198 controlli (nel 2019: 1152 controlli completati, 462 senza contestazioni). Nel caso di 756 controlli, sono emerse contestazioni, laddove i risultati dei controlli sulle 10 aziende presso le quali sono stati eseguiti a breve controlli speciali correlati al COVID non sono stati valutati dal CSCV in questo stesso contesto: la valutazione e le misure necessarie in funzione dei controlli di declassamento sono stati affidati all'UFAG, in quanto sono implicate misure di sovvenzionamento nel senso più preciso del termine.

Le 756 aziende assoggettate al controllo (nel 2019 erano 690) sono state oggetto di una o più osservazioni. Nella maggior parte dei casi, si trattava di osservazioni senza conseguenze maggiori, più che altro per quanto concerne la tutela del consumatore ai sensi dell'articolo costitutivo della legge sulle derrate alimentari. La seguente tabella contiene una panoramica sugli ambiti in cui sono state rilevate mancanze particolari:

Mancanza	Numero nel 2020	Numero nel 2019
Contabilità di cantina	326	300
Certificati e altri documenti, in particolare relativi all'importazione	220	198
Etichette	249	175
Fatturazione	259	112
Listino prezzi, ecc.	188	88
Comunicazione dell'inventario e del volume d'affari	152	61
Altro	106	53
Registrazione	28	30
Manipolazioni di vini non conformi	22	18
Cantina/deposito	21	8
Totale*	1571	1043

*È possibile che nel corso dello stesso controllo di un'azienda siano constatate più mancanze e quindi il totale risulti maggiore rispetto al numero di aziende interessate.

Dal quadro rappresentato in tabella emergono le osservazioni descritte di seguito:

La prima riguarda l'indicazione della vendita di bottiglie nella contabilità di cantina dei viticoltori-produttori. L'Ordinanza sul vino stabilisce che la contabilità di cantina debba essere eseguita regolarmente (art. 34b I) e non prevede alcuna eccezione all'espressione "regolarmente". Il CSCV applica ai viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento una variante moderata: secondo quest'ultima, il numero delle bottiglie vendute deve essere riportato nella contabilità di cantina una sola volta al mese.

Per quanto concerne le 220 mancanze nell'ambito dei certificati e altri documenti (198 nel 2019), in 185 casi si trattava di documenti di accompagnamento incompleti o mancanti (175 nel 2019), mentre 176 si riferivano a vini provenienti dall'Unione europea (170 nel 2019).

L'allegato 7 dell'accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli del 21 giugno 1999 e l'articolo 34b, capoverso 4 dell'Ordinanza sul vino impongono alle aziende sottoposte al controllo del commercio dei vini la presentazione di documenti di accompagnamento in caso di importazione di prodotti stranieri.

Se la situazione si è sostanzialmente risolta in maniera soddisfacente nel caso di determinati Stati membri dell'UE, continua a mancare un documento di accompagnamento ufficiale e uniformato con un codice univocamente identificabile (per esempio per le importazioni di vini in bottiglia dalla Germania e dall'Austria). Riguardo alle importazioni dall'Italia, il documento MVV è disponibile in parte. Il CSCV segnala nuovamente questo problema alle autorità.

Da un lato, la legislazione impone questi documenti di accompagnamento e il CSCV è tenuto a controllarli (la mancanza o l'incompletezza di questi documenti possono essere indicative di eventuali truffe). Tuttavia dall'altro, le aziende oggetto di controllo talvolta sono impossibilitate a ottenere un documento di accompagnamento valido. Finora, il controllo non è ancora stato effettivo in questo senso e costituisce una lacuna attuativa.

5.2 Misure e denunce

Dal 2019, il CSCV ha l'ulteriore competenza di adottare misure amministrative in applicazione della Legge federale sull'agricoltura e dell'Ordinanza sul vino. Questo spiega il numero relativamente più basso di denunce negli anni precedenti.

Nel 2019, il CSCV ha denunciato alle autorità quattro aziende, nel 2020 il numero saliva a 98. Questo aumento marcato risulta dalla denuncia di aziende, tra le quali soprattutto viticoltori-produttori, che rifiutano il controllo d'attività. La tabella riportata di seguito contiene una panoramica sulle motivazioni delle denunce.

Motivo della denuncia	Numero nel 2020	Numero nel 2019
Rese eccessive	1	2
Documenti della vendemmia	2	2
Etichette	0	1
Gestione della contabilità di cantina	2	1
Altro	**1	1
Totale*	**6	7

*Una stessa azienda può presentare più motivi di denuncia.

**Sono state inoltre denunciate 97 aziende che si sono rifiutate di sottoporsi al controllo

Il CSCV ha predisposto misure contro 114 aziende. Si segnala che i 97 viticoltori-produttori, che si sono rifiutati di sottoporsi ai controlli hanno inizialmente ricevuto un avvertimento prima essere denunciati:

Tipo di misura	Numero nel 2020	Numero nel 2019
Avvertimento	**14	10
Ripristino della conformità	5	8
Ordine di tenere la contabilità di cantina	8	6
Sanzione finanziaria	3	3
Fatturazione del controllo	0	2
Misura sospensiva		2
Altro (vendita autorizzata senza indicazione dell'annata, del vitigno o di un'origine geografica, ecc.)	2	1
Totale*	**32	32

*Una stessa azienda può essere oggetto di più misure.

**Sono state inoltre ammonite 97 aziende che si sono rifiutate di sottoporsi al controllo.

5.3 Aziende di nuova registrazione

Nell'anno oggetto del rapporto sono state controllate per la prima volta 385 aziende (172 nel 2019). Hanno dato esiti soddisfacenti 50 primi controlli (14 nel 2019), praticamente senza dare adito a osservazioni. Per le altre 335 aziende, le problematiche riguardavano principalmente la contabilità di cantina e la documentazione. Si consideri che, soprattutto nelle aziende di nuovo assoggettamento, si rendono evidenti esigenze di formazione. Gli ispettori e la Direzione possono fornire solo informazioni di carattere generale: non è possibile una vera e propria consulenza, in quanto gli organi di controllo con accreditamento di tipo A non sono autorizzati a fornirla.

5.4 Effetti della Pandemia da COVID-19 sull'attività d'ispezione

Sulla base del programma d'igiene predisposto a livello federale, nonché del lockdown, è stato necessario riorganizzare il lavoro fuori sede degli ispettori. Per sostituire le ispezioni sul posto, è stato ideato e implementato un nuovo programma di controlli a distanza. Sostanzialmente, questo programma prevede che l'ispettore non visiti personalmente le aziende, bensì che i controlli si effettuino soprattutto valutando le documentazioni dell'azienda. L'ispettore ha richiesto pertanto all'azienda di mettere a disposizione del CSCV i documenti rilevanti per il controllo in forma elettronica. Sulla base dei suddetti documenti, si è conseguentemente svolta l'ispezione in forma di videoconferenza. Questo tipo di controllo è stato adottato nel 2020 a livello internazionale da molti organi d'ispezione accreditati ISO 17020 in forma analoga, al fine di garantire un controllo affidabile anche in questa situazione straordinaria. Questo tipo di con-

trollo a distanza è adatto solo aziende che conducono attività relativamente semplici e presentano un livello di rischio basso, che non abbiano dato adito a osservazioni particolari considerando i controlli degli anni precedenti. Applicando questa modalità, è stato possibile eseguire 76 controlli a distanza.

D. Conti

1. Contesto

La tariffa delle tasse del CSCV, applicabile dal 1 gennaio 2019, è stata approvata il 3 settembre 2018 dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. I controlli sono finanziati sulla base di questo gettito. Il CSCV non riceve sovvenzioni pubbliche per i controlli. Per le aziende più piccole, la tariffa è stata abbassata a decorrere dal 1 gennaio 2019: proprio per mantenere una pressione minima sui viticoltori-produttori di nuovo accesso. Con questo contributo annuale, non è tuttavia possibile coprire i costi dei controlli, almeno per quanto concerne i primi controlli.

La missione principale del controllo sul commercio del vino si era già ampliata considerevolmente nel 2019, come già detto in precedenza. Al contempo, le tariffe delle tasse sono state abbassate. Di conseguenza, è necessario continuare a ricercare soluzioni per incrementare sostenibilmente le risorse necessarie per l'adempimento delle missioni.

Sulla scia della prima ondata di Covid, nella primavera del 2020, il CSCV ha sospeso il recupero delle tasse non versate. Solo alla fine del 2020, sono state riprese le procedure e il reclamo delle tasse ancora da versare per gli anni 2019 e 2020.

1. Tasse fatturate

Nella primavera del 2019, il CSCV ha addebitato complessivamente tasse per 2,437 milioni di franchi. Nella primavera del 2020, questo valore si attestava a 2,440 milioni di franchi, ovvero 3'000 franchi in più rispetto al 2019.

2. Riscossione delle tasse

Il consenso da parte delle aziende assoggettate contestualmente al regolamento sulle tasse, in conformità con l'ordinanza sul vino è sicuramente aumentato. Alcune delle aziende assoggettate si sono (a volte ripetutamente) rifiutate di fornire i dati necessari per la fatturazione, altre invece hanno contestato la fatturazione ai sensi del regolamento sulle tasse presso l'UFAG.

Al 31 dicembre 2020, circa 30'000 franchi di tasse risultavano ancora insoluti: somma accettabile anche perché, come già detto, nei primi mesi della pandemia da coronavirus le riscossioni non sono state effettuate, al fine di andare incontro alle aziende in un momento così critico per l'economia.

In generale, è stato possibile richiedere le dichiarazioni d'inventario e fatturato per il 2020 come da ordinanza sul vino a decorrere dal 31 gennaio 2020. Segnaliamo inoltre che, in alcuni cantoni, le dichiarazioni d'inventario richieste parallelamente soddisfano criteri diversi rispetto ai dati richiesti al CSCV dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Ora, giunti al secondo anno, ne consegue un onere aggiuntivo considerevole contestualmente alla raccolta dei dati. La Direzione ha dovuto redigere e convertire manualmente queste dichiarazioni; d'altra parte, la qualità di questi dati non lascia intendere affidabilmente se le aziende interessate abbiano, oltre agli inventari dichiarati per quanto concerne i vini locali, anche prodotti di provenienza estera o extracantonale.

3. Trasferimento della sede commerciale

Il locatore del CSCV ha revocato l'affitto degli uffici di Rüschtikon nell'inverno 2019/2020, perciò la Direzione è stata trasferita con una certa celerità da Rüschtikon a Dübendorf. I costi del trasloco non erano previsti nel bilancio previsionale del 2020 e sono gravati significativamente sulla pagina delle spese del conto profitti e perdite.

2. Situazione finanziaria

Le entrate derivanti dalle tasse sono diminuite significativamente nel 2019 rispetto al 2018. Il gettito si è ridotto di circa 126.000 franchi rispetto all'anno precedente (questa diminuzione è dipesa in particolare dal regolamento sulle tasse elaborato dal DEFR). Nel 2020, le tasse addebitate si sono attestate praticamente allo stesso livello del 2019.

Si sono consolidati i costi relativi al personale, dopo un incremento straordinario registrato nello stesso ambito durante l'anno precedente, con lo scopo di garantire una transizione morbida contestualmente alla sostituzione della Direzione di allora.

Le risorse personali non sono più state adeguate da quando la missione di controllo ha assunto dimensioni decisamente più ampie in funzione delle aziende di nuovo assoggettamento e dal momento in cui il volume delle prestazioni di base del CSCV è fortemente incrementato. Sostanzialmente, si rende necessario rafforzare il personale del CSCV, oltre al potenziale in relazione all'ampliamento della gestione informatica dei dati.

Il risultato annuo è bilanciato. Sono stati istituiti accantonamenti per il 2021: in questo modo, il CSCV disporrà con sicurezza dei mezzi per fare fronte alle spese sempre più elevate per i sistemi informatici (progetto dell'archiviazione elettronica) e ai costi straordinariamente alti per le procedure contro i viticoltori-produttori che rifiutano di sottoporsi ai controlli.

La società BDO SA ha verificato il conto annuale. Il relativo rapporto è riportato di seguito dopo il conto annuale.

Bilancio al 31.12.2020

	31.12.2020	31.12.2019
	CHF	CHF
ATTIVI		
Attivo circolante		
Liquidità	1'493'541	1'415'203
Titoli quotati in borsa tenuti a corto termine	1'633'346	1'628'323
Crediti da forniture e prestazioni	16'798	30'000
Altri crediti a corto termine	84'367	58'361
Attivi da ratei e risconti	52'363	58'069
	3'280'415	3'189'956
Capitale immobilizzato		
Beni patrimoniali mobili	3	3
TOTALE ATTIVI	3'280'418	3'189'959
PASSIVI		
Capitale di terzi a corto termine		
Altri debiti a corto termine	73'142	85'536
Passivi ratei e risconti	1'350	1'500
	74'492	87'036
Capitale di terzi a lungo termine		
Accantonamenti	1'289'500	1'192'000
Totale capitali di terzi	1'363'992	1'279'036
Capitale proprio		
Capitale della Fondazione	20'000	20'000
Riserve e utili annuali		
Riporto utili	1'890'923	2'020'720
Utile annuale	5'503	-129'798
	1'896'426	1'890'923
Totale capitale proprio	1'916'426	1'910'923
TOTALE PASSIVI	3'280'418	3'189'959

Conto economico 01.01.2020 - 31.12.2020

	<u>01.01.-31.12.2020</u>	<u>01.01.-31.12.2019</u>
	CHF	CHF
Ricavo aziendale da prestazioni e forniture di servizio		
Tasse di registrazione	174'100	135'400
Tasse di base anno corrente	1'991'099	1'961'082
Tasse sullo smercio anno corrente	484'950	484'956
Altre entrate	76'725	62'568
	2'726'874	2'644'006
Spese di personale		
Salari	-1'748'142	-1'873'145
Previdenza sociale	-416'180	-401'506
Altre spese di personale	-116'067	-148'795
	-2'280'389	-2'423'445
Risultato lordo dopo spese di personale	446'485	220'560
Altre spese d'esercizio		
Spese locative, manutenzione, energia	-84'855	-78'747
Assicurazione di cose, prelevamenti, tasse	-4'915	-5'205
Tasse amministrative e d'informatica	-159'018	-130'860
Altre spese d'esercizio, Mobility	-88'700	-20'454
	-337'488	-235'266
Ammortamenti su beni patrimoniali	-15'992	-94'916
Onere finanziario	-5'070	-25'001
Provento finanziario	15'068	3'382
Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili	-97'500	1'444
Utile annuale	5'503	-129'798

Allegato al conto 31.12.2020

1 Informazioni sui principi utilizzati nel conto annuale

Il Controllo svizzero del commercio dei vini è una fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC. Il presente conto annuale è stato stilato in conformità con le norme del diritto svizzero, in particolare con gli articoli in materia di contabilità commerciale e presentazione dei conti del Codice delle obbligazioni (artt. 957-962).

Nel conto annuale sono stati applicati i seguenti principi:

Investimenti finanziari

I titoli detenuti a breve termine sono valutati al prezzo di acquisto o al prezzo di mercato inferiore del giorno di riferimento.

Crediti da forniture e prestazioni

I crediti da forniture e prestazioni e gli altri crediti a breve termine sono soggetti a una rettifica del valore singolo. Nell'anno oggetto del rapporto sono state contabilizzate rettifiche pari a CHF 16'798 (anno prec. CHF 11'711.65) ed esposti al netto CHF 16'798 (anno prec. netto CHF 30'000).

Beni patrimoniali

I beni patrimoniali vengono ammortizzati immediatamente ed esposti di conseguenza

2 Indicazioni, suddivisioni e spiegazioni inerenti il conto annuale

Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili

	31.12.2020	31.12.2019
Reclutamento nuovi collaboratori	-15'000	0
Disposizioni per l'espansione delle infrastrutture	-15'000	0
Accantonamento per i contributi di sicurezza sociale Onorevoli membri del Consiglio di fondazione	-27'500	
Accantonamento per spese di contenzioso	-40'000	0
Registrazione a posteriori imp. prev. AFC Oberhasli 2015	0	1'444
Totale	-97'500	1'444

3 Altre indicazioni

Posti a tempo pieno (art. 959c cpv. 2 cifra 2 CO)

Sia nell'anno oggetto del rapporto che l'anno precedente il numero di posti a tempo pieno si è attestato mediamente tra 10 e 50.

	31.12.2020	31.12.2019
Impegni nei confronti di istituti di previdenza		
CPC – Cassa pensioni della Confederazione	36'186	38'428

4 Liberazione di riserve nascoste	55'000	0
--	---------------	----------

Rapporto dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al Consiglio di fondazione del

Controllo svizzero del commercio dei vini, Dübendorf

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo controllato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) del Controllo svizzero del commercio dei vini per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2020.

Responsabile del conto annuale è il Consiglio di fondazione, mentre il nostro compito consiste nel verificare il conto annuale. Confermiamo di soddisfare i requisiti di legge in materia di autorizzazione e indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata secondo lo standard svizzero per la revisione limitata, in base al quale la revisione deve essere pianificata ed eseguita in modo tale da individuare eventuali anomalie sostanziali nel conto annuale. Una revisione limitata comprende principalmente audit e operazioni di controllo analitico, nonché verifiche dettagliate e adeguate alle circostanze dei documenti disponibili presso l'azienda oggetto della verifica. Al contrario, le verifiche dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, nonché gli audit e altre operazioni di controllo analitico atti a scoprire frodi o altre violazioni della legge non sono oggetto di tale revisione.

Nel corso della nostra revisione non ci siamo imbattuti in situazioni che possano indurre a ritenere che il conto annuale non sia conforme alla legge e allo statuto della fondazione.

Zurigo, 2 marzo 2021

Andreas Blattmann
Revisore capo
Esperto di revisione riconosciuto

ppa. Remo Inderbitzin
Esperto di revisione riconosciuto

E. Ringraziamenti

Ringraziamo tutti i collaboratori e le collaboratrici del CSCV per il lavoro svolto e l'impegno profuso nel corso dell'anno. Con il loro lavoro, consentono di fare fronte alle richieste in continua crescita ed evoluzione.

Desideriamo ringraziare anche i rappresentanti degli uffici federali e cantonali, nonché i responsabili delle aziende operanti nel commercio del vino, per la cooperativa collaborazione.

Dübendorf, 25 marzo 2021

Controllo svizzero del commercio dei vini

Urs Schwaller, presidente

Katia Ziegler, direttrice